

**COMUNE DI NAVE SAN ROCCO
(Provincia di Trento)**

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Premessa normativa.

L'art. 11 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 – Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 – stabilisce quali sono gli allegati al bilancio di previsione finanziario, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili. Fra questi, alla lettera g) figura LA NOTA INTEGRATIVA redatta secondo le modalità previste al comma.

Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce i contenuti di detto documento:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) - riprende quanto stabilito al comma 5 dell'art. 11, specificando che i punti elencati costituiscono contenuto minimo della nota integrativa, e specificando i dati da analizzare nella redazione del documento.

L'Allegato 2/3 del D.Lgs. 118/2011 riporta altresì il modello sul quale deve essere articolata la nota integrativa.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale, nel nuovo sistema di bilancio completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP).

Stante gli ampi contenuti del suddetto documento, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene tutte le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti contabili e in ottemperanza al postulato di chiarezza del bilancio.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

La manovra finanziaria della Provincia, considerato il complesso quadro finanziario ed economico in cui si colloca, ha inteso di dare stabilità all'attuale quadro fiscale dei tributi locali, invitando altresì i comuni a non incrementare per le attività produttive l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) oltre le aliquote base stabilite dagli articoli 1 e seguenti della L.P. 14/2014.

Per il 2017 – 2019 il bilancio è stato redatto prevedendo condizioni tributarie invariate rispetto al periodo precedente. Pertanto l'attività in tale ambito sarà rivolta alla razionalizzazione della situazione esistente, in particolare per quanto riguarda la tassazione delle aree edificabili.

Il Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale tra la Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni sottoscritto in data 11 novembre 2016, ove rende disponibili le risorse relative alla quota ex FIM e fissa i limiti di utilizzo di detta quota in parte corrente, stabilisce che i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio. Se ne utilizzano, in sede previsionale € 100.000,00, contro i € 123.030,51 già assegnati con deliberazione della giunta provinciale n. 2314 dd. 16/12/2016.

Resta inteso che, se in chiusura di esercizio l'importo utilizzato in previsione non sarà totalmente necessario a garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio, per effetto di economie di spesa e/o maggiori entrate correnti, l'eccedenza non verrà accertata in parte corrente, ma verrà ricondotta al Fondo per gli investimenti programmati (budget) da cui proviene, per essere utilizzata per investimenti con vita utile di almeno dieci anni, negli esercizi successivi.

Le entrate extra tributarie costituiscono meno del 12,50% delle entrate correnti del Comune di Nave San Rocco, che non possiede patrimonio disponibile e conseguente reddito da esso derivante. Degli € 100.100,00, € 43.000,00 sono costituita dalla tariffa per il servizio di depurazione che il Comune incassa e riversa, in uguale misura, all'Agenzia provinciale che gestisce il servizio stesso.

Considerato che il trattamento accessorio del personale presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tali stanziamenti acquistano natura di entrate vincolate. Pertanto tali spese sono interamente stanziate nell'esercizio al quale si riferiscono, destinandole alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni da assumere nell'esercizio successivo.

Ai dipendenti dei Comuni della Provincia di Trento che cessano dal servizio per qualsiasi causa, è concessa dall'amministrazione comunale di appartenenza un'indennità premio di fine servizio pari ad un dodicesimo degli emolumenti soggetti a contribuzione a favore dell'INPDAP, in relazione agli anni di servizio comunque prestati presso il Comune, nonché nei casi e nei limiti previsti dagli art. 3 e 4, in relazione ai servizi utili ed ai periodi riscattati presso l'INPDAP, dedotta l'indennità di fine servizio dovuta dall'istituto stesso per i medesimi periodi di servizio prestato, riconosciuto o riscattato. In base a tale norma il Comune di Nave San Rocco ha annualmente impegnato nella parte corrente della propria spesa un importo pari all'onere maturato. Tali stanziamenti sono stati parzialmente utilizzati nel corso degli anni, sia per la

liquidazione delle differenze fra TFR e indennità di fine servizio al personale cessato, sia per il finanziamento dell'istituto contrattuale dell'anticipazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti che, avendone il diritto, ne hanno fatto richiesta. L'importo residuale di € 146.875,59 ha contribuito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente, come da deliberazione della Giunta comunale n. 74 di data 28/06/2016 per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario di cui all'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011. Per tale importo, non ancora utilizzato, è stata ulteriormente prorogata l'esigibilità, con determinazione del Servizio Finanziario n. 73 di data 30/12/2016, anche in ragione dell'innalzamento dell'età media del personale in servizio, ormai prossimo al pensionamento.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio prevede: *"Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazioni alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

- La tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è applicata e riscossa a titolo proprio dall'Ente Gestore secondo le modalità dallo stesso stabilite nel rispetto di quanto disposto dalla legislazione vigente, dal contratto di servizio e dal regolamento per l'applicazione della tariffa. L'Ente Gestore, rimborsa al Comune le spese da questo direttamente sostenute per il servizio di igiene ambientale.
- Per quanto riguarda le tariffe dell'acqua, l'Ente Gestore provvede alle fatturazioni periodiche dei consumi tramite la società incaricata della gestione commerciale dei clienti. Il Comune fattura annualmente all'Ente gestore, a titolo di rimborso, gli oneri non trasferibili del servizio idrico integrato.

METODO DI CALCOLO:

1) individuazione delle tipologia di entrata stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia o difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al Fondo in quanto considerate sicure: i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che sono accertate per cassa. Sulla scorta dei solleciti di pagamento inviati e sull'elenco delle entrate la cui riscossione coattiva ha dovuto essere affidata a Trentino Riscossione S.p.A. si individuano le tre categorie di entrate per le quali è risultata, talvolta, difficile l'esazione: l'imposta comunale sugli immobili da avviso di accertamento, i contributi di concessione per sanatorie edilizie e relative sanzioni. Si aggiungono inoltre i proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada, che non transitano più attraverso il Comune capofila.

2) calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1) della media del rapporto tra incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 anni approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Le entrate accertate non tributarie risultano di norma, anche incassate. Per quanto riguarda le entrate tributarie, nelle quali si registra il maggior numero di insoluti, si applica la percentuale più alta fra quelle calcolate;

3) determinazione dell'importo da accontonare al FONDO. Il principio contabile stabilisce la possibilità di applicare ai dati degli incassi la media semplice o ponderata, nella maniera ritenuta più opportuna, con facoltà di limitare l'applicazione del fondo al 70% per 2017. Si ritiene di applicare in ogni caso la maggiore fra le medie calcolate e di non avvalersi della facoltà di limitare l'applicazione del fondo al 70%. Alle voci di entrate prive di storico si applica la media fra le percentuali applicate alle altre voci di entrata.

Imposta sugli immobili da attività di accertamento e recupero coattivo	2012 n-5	2013 n-4	2014 n-3	2015 n-2	2016 n-1	MEDIA SEMPLICE		% FONDO	% FONDO	Previsione anno 2017	Importo FCDE bilancio 2017
						MEDIA INCASSI ACCERTAMENTI QUINQUENNIO SEMPLICE	MEDIA DEI RAPPORTI ANNUI				
Accertato	28.063,00	802,00	2.805,00	3.656,00	21.429,32						Cap. 2/2, 10 e 11
Incassato	24.447,18	802,00	2.172,00	3.195,00	10.949,50						
Rapporto Inc/acc.	87,12	100,00	77,43	87,39	51,10	73,24	80,61	26,76	19,39	10.450,00	2.796,77
Contributi di concessione e sanzioni in materia edilizia	2012 n-5	2013 n-4	2014 n-3	2015 n-2	2016 n-1	MEDIA SEMPLICE		% FONDO	% FONDO	Previsione anno 2017	Importo FCDE bilancio 2017
						MEDIA INCASSI ACCERTAMENTI QUINQUENNIO SEMPLICE	MEDIA DEI RAPPORTI ANNUI				
Accertato	10.562,02	11.877,22	6.552,16	82.665,11	26.279,01						Cap. 2700
Incassato	10.562,02	11.877,22	3.852,16	82.665,11	26.279,01						
Rapporto Inc/acc.	100,00	100,00	58,79	100,00	100,00	98,04	91,76	1,96	8,24	5.000,00	412,08
Rimborsi vari	2012 n-5	2013 n-4	2014 n-3	2015 n-2	2016 n-1	MEDIA SEMPLICE		% FONDO	% FONDO	Previsione anno 2017	Importo FCDE bilancio 2017
						MEDIA INCASSI ACCERTAMENTI QUINQUENNIO SEMPLICE	MEDIA DEI RAPPORTI ANNUI				
Accertato					2.812,16						Cap. 1625
Incassato					2.812,16						
Rapporto Inc/acc.	100	100	100	100	100	100	100	0	17,50	3.000,00	525,07
Sanzioni amministrative	2012 n-5	2013 n-4	2014 n-3	2015 n-2	2016 n-1	MEDIA SEMPLICE		% FONDO	% FONDO	Previsione anno 2017	Importo FCDE bilancio 2017
						MEDIA INCASSI ACCERTAMENTI QUINQUENNIO SEMPLICE	MEDIA DEI RAPPORTI ANNUI				
Accertato					5.470,26						Cap. 650
Incassato					5.470,26						
Rapporto Inc/acc.	100	100	100	100	100	100	100	0	17,50	5.000,00	875,12
											4.609,05

Analogamente si determina in via prudenziale in € 5.000,00 il fondo rispettivamente per gli anni 2018 e 2019, riservandosi ulteriori valutazioni.

L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

Al bilancio di previsione 2017/2019 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto, né per la quota vincolata né per la quota disponibile.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015 è stato rideterminato con deliberazione della Giunta comunale n. 74 di data 28/06/2016 in € 126.678,24 per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario di cui all'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011.

Su tale importo non sono stati posti vincoli di destinazione.

Interventi programmati per spese di investimento

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda all'apposita sezione del documento unico di programmazione (DUP) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 09 febbraio 2017.

La Giunta provinciale con provvedimento n. 708 di data 4 maggio 2015 ha definito i criteri e le modalità per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni trentini. Tale operazione è disciplinata dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 413:

“La Provincia autonoma di Trento, al fine di ridurre il debito del settore pubblico in coerenza con gli obiettivi europei, attiva una operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai comuni.

- Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), articolo 22, “Estinzione anticipata dei mutui dei comuni”:

1. Per ridurre il debito del settore pubblico provinciale la Provincia è autorizzata ad anticipare ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui, ferma restando la neutralità dell'operazione ai fini del patto di stabilità sia per la Provincia, sia per i comuni. A tal fine la Provincia utilizza le proprie disponibilità di cassa.

2. Ai fini del comma 1 i comuni, con le modalità e nei termini previsti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, corrispondono, direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, le risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipata, tenuto conto che la Provincia si fa carico degli eventuali oneri derivanti dall'estinzione.

3. omissis

Quanto sopra premesso, con deliberazione n. 59 del 19/05/2015 il Comune di Nave San Rocco ha disposto l'estinzione anticipata dell'unico mutuo in essere (€ 200.000,00 contratto nel 2006 con Cassa Depositi e Prestiti).

Le spese di investimento vengono finanziate essenzialmente con le risorse di finanza locale messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento

MISSIONE	PROGRAMMA	CAP.	ART	DESCRIZIONE	PREVISIONE							
					2017							
						CANONI AGGIUNTIVI	EX FIM	BUDGET 2016	BUDGET 2017	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	PROVENTI CONCESSIONE	AMMORTAMENTO IMPIANTI SERVIZIO IDRICO
					CAPITOLI	1715/1	1910/1	1900/1	1900/1	2510/2	2700	2715/1
4	2	24201	501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	22.000,00				17.000,00		5.000,00	
4	6	24501	501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA	27.000,00		3.400,00		23.600,00			
5	2	25170	570	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI MEZZOCORONA PER BIBLIOTECA	3.300,00		3.300,00					
8	1	29186	560	FRAZIONAMENTI ED ACCATASTAMENTI	7.000,00	188,00	1.757,00	5.055,00				
9	4	29410	510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	12.000,00	2.000,00						10.000,00
10	5	28160	560	PROGETTO SISTEMAZIONE VIA DEGLI ALPINI	40.000,00			40.000,00				
10	5	28210	510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLIMINAZIONE PUBBLICA	6.000,00			6.000,00				
10	5	28210	512	AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE	83.309,00					83.309,00		
11	1	29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	5.700,00		5.700,00					
14	4	32600	600	ANTENNA WI-FI	5.000,00				5.000,00			
					211.309,00	2.188,00	14.157,00	51.055,00	45.600,00	83.309,00	5.000,00	10.000,00

NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite, è fondamentale della programmazione della spesa pubblica locale. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Possono essere finanziate dal fondo pluriennale le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006

I fondi pluriennali vincolati prenotati sono iscritti tra le entrate del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, alla voce "fondo pluriennale", distintamente per la parte corrente e in conto capitale. In sede di elaborazione del rendiconto, i fondi pluriennali vincolati non prenotati costituiscono economia del bilancio e concorrono alla determinazione del risultato contabile di amministrazione-

Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità dell'ente, i dirigenti responsabili della spesa possono autorizzare variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 di competenza della giunta.

Al Bilancio di Previsione a 2017/2019 è stato iscritto, il Fondo Pluriennale Vincolato derivante dalla Spesa del Bilancio 2016 solo per la parte effettivamente afferente ad obbligazioni perfezionate ed esigibili.

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale (costituito con deliberazione della Giunta comunale n. 74 di data 28/06/2016 per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario di cui all'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011) **Euro 124.394,72**

Capitolo	Art	Descrizione Impegno	Importo	Destinazione
21800	100	Trasferimento delle somme stanziare nel bilancio 2015 per il finanziamento del Fondo strategico.	72.800,00	FPV 2017
24180	580	Contributo per acquisto attrezzatura da cucina.	567,00	PAGATI 567,00
29401	501	Lavori di collegamento delle reti idriche private alla nuova condotta.	43.601,36	PAGATI 43.601,36
29404	510	Sostituzione di un ramo della condotta di acquedotto lungo SP 90 (Maset)	6.761,94	ECONOMIA DI SPESA
29404	512	Affidamento incarico per la redazione del FIA (fascicolo integrato acquedotto)	664,42	RESIDUO PASSIVO
			124.394,72	

il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2016 sottoscritto il 9 novembre 2015 prevede che: “i comuni destinano quota dell'avanzo di amministrazione ad integrazione del Fondo strategico territoriale affinché tali risorse siano impiegate per la realizzazione di opere individuate mediante intesa dei medesimi comuni. La comunità stabilirà i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie d'intesa con le amministrazioni locali. La Giunta Provinciale si impegna a condividere con il Consiglio delle Autonomie Locali il contenuto della norma necessaria per attuare tale operazione.” Sempre secondo il protocollo in parola, dal punto di vista contabile l'operazione si svolgerà con le seguenti modalità:

- entro il termine dell'esercizio finanziario 2015 il comune dovrà destinare la quota dell'avanzo di amministrazione per integrare il Fondo strategico territoriale, tenuto conto della disponibilità di cassa. A tal fine il comune assumerà il formale provvedimento di impegno della spesa nei confronti della Comunità perfezionando in tal senso l'obbligazione giuridica;
- il perfezionamento dell'obbligazione giuridica entro il 2015 rende disponibili le risorse di cui sopra negli esercizi successivi in relazione alle scadenze che saranno individuate dal piano territoriale;
- nel 2016 la comunità accerterà nel proprio bilancio triennale le risorse di cui sopra a titolo di trasferimento e imputerà le medesime in relazione alle scadenze che saranno individuate dal piano territoriale. Tale operazione consente di rendere comparabili i bilanci di comuni e comunità.

Con deliberazione n. 43 di data 30/11/2015 del Consiglio comunale è stato previsto all'intervento 20140807 uno stanziamento di spesa pari ad € 72.800,00 al fine di concorrere, nei termini anzi esposti, alla costituzione del fondo territoriale strategico di comunità. Con deliberazione n. 139 del 29/12/2015 la Giunta comunale ha impegnato e destinato al fondo strategico di comunità, istituito e disciplinato dall'articolo 13 della legge di stabilità provinciale 2016, l'importo di € 72.800,00, destinando il trasferimento alla Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg dando atto che, ai sensi dell'articolo 13 della legge di stabilità della provincia 2016, le modalità, i termini del conferimento nonché la definizione dei criteri di utilizzo delle risorse conferite avverrà con successiva intesa da assumere con la Comunità Rotaliana – Königsberg ed i comuni conferenti ai sensi di quanto disposto dal predetto articolo.

Con deliberazione n. 138 del 19 dicembre 2016 il Comitato esecutivo della Comunità Rotaliana – Königsberg ha preso atto dell'intesa tra il Presidente della Comunità ed i sindaci dei Comuni di Faedo, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna, San Michele all'Adige e Zambana sulla destinazione delle risorse conferite dai Comuni al Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale, ove si assegna al Comune di Nave San Rocco l'importo di € 83.309,00. Resta da definire la modalità di conferimento dei fondi alla Comunità dei fondi esigibili dai singoli comuni.

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale (costituito con determinazione del Servizio Finanziario n. 73 di data 30/12/2016 per effetto dell'attività di accertamento dell'esigibilità degli impegni di spesa ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000)
Euro 121.286,96

Capitolo	Art	Descrizione Impegno	Importo
21800	100	Trasferimento delle somme stanziare nel bilancio 2015 per il finanziamento del Fondo strategico.	72.800,00
24110	510	Manutenzione straordinaria scuola infanzia	6.222,00
24550	550	Attrezzature palestra	6.230,54
25150	550	Attrezzature biblioteca	507,22
28210	510	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	29.104,22
29185	560	Variante P.R.G.	2.537,60
29610	510	Riqualificazione parco urbano	1.372,18
29680	550	Arredo urbano	2.513,20
			121.286,48

L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Negativo.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Negativo.

L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ART. 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

ragione sociale	data inizio	% partecipazione	finalità
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	27/10/1995	1,49	Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.p.A.	01/01/2015	0,009%	Gestione del servizio idrico integrato
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Società Cooperativa	09/07/1996	0,42%	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	17/04/2001	0,00015%	Servizio di distribuzione del gas naturale in regime di proroga fino all'affidamento a nuovo gestore a seguito della gara per l'unico ambito territoriale di competenza della Provincia autonoma di Trento.
INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	20/05/2011	0,0117%	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	08/05/2008	0,0132%	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3

Per i dettagli si rinvia al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, comma 612, L. 190/2014) approvato con decreto sindacale del 01/04/2015 ed al Documento unico di programmazione (DUP) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 09 febbraio 2017 e all'indirizzo <http://www.comune.navesanrocco.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati> del sito istituzionale.

Nave San Rocco, 15 febbraio 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Zanolli Francesca